

discepolo a mato



Ospedale di Circolo
Fondazione Macchi

**Penultima dopo
l'Epifania - Anno C**

**Ospedale di Circolo
Varese**

**Parrocchia
San Giovanni Evangelista**

L'INSIGNIFICANZA DELL'OMBRA

di don Angelo, parroco

L'ombra ha anche il suo significato: pensiamo al suo utilizzo nella pittura dove dà plasticità e tridimensionalità all'opera - Caravaggio è stato un grande maestro in questo. Oppure vengono in mente le ombre cinesi come forme d'arte. L'ombra più o meno definita riflette grazie alla luce la sagoma di una persona. Ancora l'ombra, nel senso del buio, nasconde le cattive intenzioni dei cattivi, che appunto vogliono agire nell'ombra...



Ma nel mondo delle relazioni, della quotidianità è insignificante l'ombra. A che ci serve un puro fatto estetico? A nulla. Entrare nella vita delle persone come ombre che si nascondono e fanno cose per non farsi vedere e sentire da nessuno che bene fanno? Evitare gli altri, nascondersi, non affrontare la vita che beneficio reca a se stessi e agli altri? Nessuno! Non siamo fatti per agire nell'ombra o per essere ombre!

Davvero diverso è il comportamento di Gesù: passa e chiama, ascolta e parla! PASSA E CHIAMA: vede Levi al banco delle imposte e lo chiama alla sequela. Levi, dato che subito si alza e segue Gesù, ci testimonia che aveva proprio voglia in incontrare qualcuno che gli desse una nuova possibilità di vita, che lo motivasse nel lasciare quel lavoro per il quale non era stimato da nessuno e per il quale non era contento! Gesù non è un'ombra: vede e sceglie di agire; chiama e invita alla sua sequela: *Vieni con me e la tua vita cambierà!* E così è stato!

ASCOLTA E PARLA: nella casa di Levi Gesù sente cosa dicono gli scribi e i farisei e non ci pensa due volte nel rispondere loro a tono. Non è che Gesù non sopporta gli scribi e i farisei, pensa sempre e solo male dei sacerdoti del tempio.... Questi sono davvero su un altro pianeta! Quanto è distante Dio dai loro pensieri e dal loro agire! *Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.* Il Signore sceglie di dire la verità sempre, sceglie di indicare la strada da percorrere, sceglie di dare una possibilità nuova ai peccatori, sceglie di smascherare i ragionamenti errati di chi doveva essere maestro e guida in Israele... Non è un'ombra insignificante! E il Figlio di Dio che ha fatto suo il progetto del Padre per il bene di tutti noi.

Questo pagina di Marco ha davvero tanto da insegnarci.

I lontani sono più vicini dei vicini a Dio! Rispondono meglio e con tempestività alla chiamata di Dio!

I lontani tante volte sono lasciati lontani dai vicini: se fossero cercati, amati e invitati quanti come Levi si alzerebbero e inizierebbero a seguire Gesù!

I lontani hanno bisogno di uomini e donne che annuncino e testimonino la verità del Vangelo di Gesù.

TU VUOI ESSERE OMBRA INSIGNIFICANTE O PRESENZA PREZIOSA?



ANTIQUA ET NOVA: L'IA ALLA LUCE DELLA FEDE

Il Dicastero per la Dottrina della Fede e il Dicastero per la Cultura e l'Educazione hanno recentemente pubblicato una Nota dal titolo *Antiqua et Nova*, un documento che si interroga sul rapporto tra intelligenza artificiale e intelligenza umana, offrendo una prospettiva cristiana su questa tecnologia emergente. L'obiettivo del testo non è semplicemente quello di fornire un giudizio etico sull'IA, ma di stimolare una riflessione più ampia che tenga conto della dignità della persona e del bene comune.

Un nuovo scenario tecnologico e antropologico

L'intelligenza artificiale non è solo una questione tecnica, ma pone interrogativi profondi sulla natura stessa dell'essere umano e sul suo rapporto con la conoscenza e la verità. La Nota parte da una premessa fondamentale: l'intelligenza umana è un dono di Dio che riflette la Sua immagine e non può essere ridotta a un mero processo computazionale. Mentre l'IA può imitare alcune funzioni cognitive, non possiede coscienza, libertà o capacità di discernimento morale. Il rischio, avverte il documento, è che si attribuisca all'IA un'autonomia che non ha, smarrendo così il senso autentico dell'intelligenza e della responsabilità umana.

Le opportunità e i rischi dell'intelligenza artificiale

L'IA ha già trasformato profondamente la società, influenzando settori come l'educazione, la sanità, il lavoro e la comunicazione. Il documento riconosce il potenziale positivo di queste innovazioni, sottolineando come possano favorire il progresso umano e migliorare la qualità della vita. Tuttavia, il loro impiego non è esente da rischi. Tra le criticità evidenziate vi sono la diffusione della disinformazione, la possibile violazione della privacy e il pericolo che l'IA rafforzi le disuguaglianze sociali invece di ridurle. In particolare, il documento avverte contro il rischio di un approccio tecnocratico, che pone la tecnologia al di sopra della dignità della persona.

L'etica come guida per lo sviluppo dell'IA

Secondo la visione cristiana, ogni innovazione tecnologica deve essere orientata al bene comune e rispettare la dignità umana. La Nota invita a un uso responsabile dell'IA, che tenga conto della centralità della persona e non riduca l'essere umano a una semplice funzione all'interno di un sistema tecnologico. La responsabilità morale rimane nelle mani di chi progetta e utilizza questi strumenti, e non può essere delegata a macchine o algoritmi. Per questo, il documento sottolinea la necessità di un'educazione all'uso consapevole della tecnologia, specialmente tra i più giovani.



Le implicazioni pastorali dell'IA

Uno degli aspetti più rilevanti per la pastorale digitale è il modo in cui l'IA sta influenzando la comunicazione e le relazioni umane. Il documento mette in guardia contro la tendenza a confondere le interazioni con sistemi di IA con autentiche relazioni personali. L'essere umano ha bisogno di rapporti reali, fatti di empatia, ascolto e reciprocità, elementi che nessuna macchina può replicare. Nella catechesi e nell'evangelizzazione, è essenziale preservare la dimensione umana dell'incontro e della testimonianza, senza lasciarsi sedurre dalla logica dell'automazione e della semplificazione tecnologica.

Un discernimento necessario

Antiqua et Nova non si limita a segnalare pericoli o a denunciare le derive dell'IA, ma offre una prospettiva di speranza e responsabilità. La Chiesa non rifiuta il progresso tecnologico, anzi, lo considera parte della vocazione umana a collaborare con Dio nel custodire e sviluppare il creato. Tuttavia, richiama alla necessità di un discernimento critico, che impedisca di trasformare la tecnologia in un idolo e mantenga sempre l'uomo al centro. L'intelligenza artificiale può essere un grande strumento al servizio dell'umanità, ma solo se rimane ancorata a un'etica del bene comune e della dignità della persona.

Domenica 23 febbraio - Penultima dopo l'Epifania, detta della Divina Clemenza
Domenica 2 marzo - Ultima dopo l'Epifania, detta della Divina Clemenza



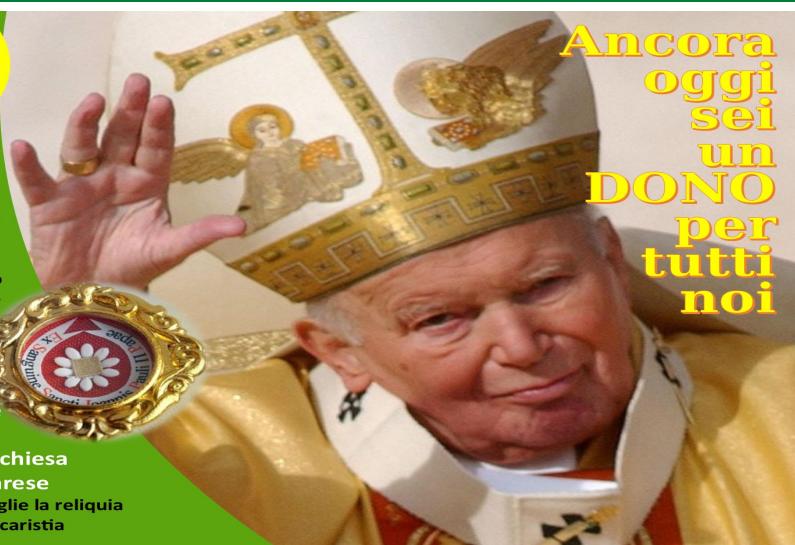
11 marzo
a Cracovia
il Card.

Stanislaw Dziwisz
consegna a don Angelo
la Reliquia ex Sanguine
di S. Giovanni Paolo II



15 aprile
ore 10⁰⁰

nella nostra chiesa
dell'Ospedale di Varese
il Vescovo MARIO accoglie la reliquia
e celebra la Solenne Eucaristia



L'ARCIVESCOVO AL 50° DI CARITAS AMBROSIANA ANNUNCIA LA NASCITA Case per la gente, la Diocesi lancia il Fondo Schuster

«In questa nostra Milano così attraente e intraprendente è necessario ripetere il grido antico: non ci sono case! Ispirato dalle parole del Beato Cardinal Schuster, in occasione del 50° di Caritas Ambrosiana, voglio rivolgere un appello simile e dare vita a un fondo che si chiamerà Fondo Schuster – Case per la gente»: con queste parole il nostro Vescovo ha annunciato in Duomo, la costituzione del Fondo Schuster. Questo fondo avrà una dotazione iniziale di 1 milione di euro, derivante da riserve diocesane. In prospettiva, il Fondo Schuster potrà essere alimentato da donazioni monetarie (effettuate da cittadini, imprese, enti privati o pubblici) e dal conferimento di appartamenti (pubblici e privati).



Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

**preghiera
per l'Anno Santo**



**CALENDARIO LITURGICO
DAL 22 FEBBRAIO AL 2 MARZO 2025**

22 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per

23 DOMENICA

PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA C

Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 13-35

Daniele 9, 15-19; Salmo 106; 1Timoteo 1, 12-17; Marco 2, 13-17

Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

[III]

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO

24 LUNEDÌ

Sapienza 8, 17-18 .21; 9, 5. 7-10; Salmo 77; Marco 10, 35-45

Diremo alla generazione futura la legge del Signore

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per Adalberto

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per il Papa Francesco

25 MARTEDÌ

Sapienza 11, 24; 12, 8a 9a 10-11a .19; Salmo 61; Marco 10, 46-52

Tua, Signore, è la grazia; tua la misericordia

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per chi è senza casa e senza lavoro

S. Giovanni Paolo II

16.15

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

26 MERCOLEDÌ

Sapienza 13, 1-9; Salmo 51; Marco 11, 12-14 .20-25

Saggio è l'uomo che cerca il Signore

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per la pace nel mondo

S. Giovanni Paolo II

16.15

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per l'impegno dei cristiani nel mondo

27 GIOVEDÌ

Sapienza 14, 12-27; Salmo 15; Marco 11, 15-19

Sei tu, Signore, l'unico mio bene

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per chiedere il dono della fede

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per chiedere il dono della speranza

28 VENERDÌ

Sapienza 15, 1-5; 19, 22; Salmo 45; Marco 11, 27-33

Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per gli ammalati

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Piero

1 SABATO

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Ponti Dario

2 DOMENICA

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA C

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO